



Associazione
Bandistica
Città di Aosta

Concerto per la Festa delle Liberazione

Banda Municipale città di Aosta

Corps philharmonique
de la ville d'Aoste

Piazza Emile Chanoux

Venerdì 25 aprile 2025

ore 16.30

Programma di sala

Bella Ciao

trad. arr. Daniele Papalia

Cielo Andaluz

P. Marquina

Spirit Stallion of the Cimarron

H. Zimmer arr. F. Bernaerts

March “Blue Spring”

M. Suzuki

Italiana in Algeri

G. Rossini trascr. L. Pusceddu

Por una cabeza

C. Gardel arr. T. Parson

Going the distance

B. Conti arr. Daniele Papalia

La Storia

Jacob De Haan

Abram's Pursuit

D. R. Holsinger

Banda Municipale 2025

dirige il M° Daniele Papalia

Oboe	Clarinetto	Euphonium
Davide Schiavon	Daniela Pallabazzer	Renato Papalia
Fagotto	Elena Marquis	Gerardo Gallo
Letizia Olagaray García	Cristina Rossignolo	Trombone
Flauto	Clarinetto basso	Claudio Giunta
Giovanni Navarra	Rocco Papalia	Leonardo Dall'Anese
Giulia Vighetti	Sax contralto	Fabrizio Munari
Alessia Fazzari	Marco Azzalin	Dario Linty
Veronica Tropiano	Federico Marangoni	Bruno Mercuri
Alessia Gallina	Gregorio De Leo	Stefano Parma
Clarinetto	Sara Grande	Tuba
Giorgio Canazza	Anastasia Paparo	Riccardo Sabbatini
Davide Papalia	Sax tenore	Michele Conte
Eleonora Papalia	Paolo Messina	Antonio Vairetto
Silvana Barinetti	Giulia Zuccotti	Percussioni
Michela Parma	Corno	Davide Chioso
Federico Lanza	Alex Alberto	Federico Tigellio Benvenuto
Luca Massimo Trifilò	Tromba	Luca Cerrato
Margherita Miglietta	Mauro Berthod	Maurizio Cesolari
Clotilde Miglietta	Alberto Bonino	Alessandro Molinaro
Leonardo Darman	Alice Spirli	Germain Rosset
Emanuele Navarretta	Paolo Bigiarini	Gianfranco Bredy
Clarissa Tropiano	Nicholas Bredy	Noah Vuillermin
Beatrice Tamion		

Cenni storici sul Corpo filarmonico di Aosta

Il corpo filarmonico di Aosta affonda le sue origini nei primi anni dell'ottocento, come del resto quasi tutte le altre formazioni bandistiche di tradizione: è infatti a partire dalla Rivoluzione Francese che la musica diventa fenomeno di piazza, di carattere largamente “popolare”. La prima costituzione avviene infatti nel 1832, con il Maestro Debernardi, ma una organizzazione più definitiva ed ufficiale il Corpo filarmonico, con a capo il Maestro Apozzi, l'avrà solo nel 1840. In questo periodo la Banda è sostenuta dal Comune e da numerosi privati, nonché dalla Guardia Nazionale che richiede frequenti servizi musicali al corpo filarmonico, non avendo una propria banda musicale. Una nuova fondazione del Corpo si ha nel 1874, per opera di Venance Defey, che coinvolge le autorità comunali in un più conspicuo sostegno alla Banda, in quel periodo diretta dal celeberrimo Maestro Alessi, compositore di pregio, la cui “Aubade” per Santa Cecilia figura ancor oggi nel repertorio del Corpo. In questi anni particolarmente fruttuosi dal punto di vista artistico il corpo filarmonico inizia a prodursi in concerti fuori Valle e a distinguersi in concorsi nazionali, come quello di Torino del 1881. Un periodo di crisi inizia nel 1894, con la costituzione di un Corpo “rivale”, la Lira Aostana, che creerà non pochi problemi di coesistenza alla Banda aostana, fino ad una differenziazione dei compiti da parte della Lira, che diviene filodrammatica, ma mantiene i musicanti con le ovvie ripercussioni sul Corpo cittadino. Una nuova riorganizzazione, che riunisce Lira e Corpo Filarmonico, avviene nel 1924; il nuovo Corpo Filarmonico si allinea in tal modo alle direttive del regime fascista, adotta una divisa, suona in quasi tutte le manifestazioni del regime; tuttavia gli è preferita la Banda della Soc. Naz. Cogne, che ottiene un consenso politico maggiore, e diventa la nuova antagonista della Banda comunale.

Dopo il Secondo Conflitto Mondiale, il Corpo Filarmonico, formato anche da musicanti provenienti dal disiolto gruppo musicale della Cogne, si riorganizza, instaura e continua i tradizionali incontri e gemellaggi con le bande d'oltralpe e piemontesi. Tiene il consueto concerto in Piazza Chanoux ogni domenica. In questi anni vengono istituiti premi per i nuovi musicanti più anziani e meritevoli, si rinnovano le divise e si intensifica lo studio per partecipare a concorsi musicali di vario genere, sotto la guida del M° Carlo De Filippi.

Un notevole impulso artistico, avviene dal 1970 al 1980 sotto la guida instancabile del M° Attilio Peglia, il quale potenzia e migliora l'organico strumentale e introduce nel repertorio del complesso brani originali per banda.

Nel 1983 il complesso viene affidato alla direzione del M° Rocco Papalia, che si trova dinanzi ad un complesso di media banda, composto da una settantina di elementi con ampia partecipazione giovanile: sotto la sua direzione nel settembre del 2002 e nel maggio 2009, la formazione aostana si è aggiudicata rispettivamente il secondo posto (primo premio non assegnato) e il terzo posto (primo e secondo premio non assegnati) della 1° categoria al concorso nazionale “La bacchetta d'oro” promosso dalla Regione Lazio e dal comune di Frosinone.

In occasione di Santa Cecilia 2024, la bacchetta del Direttore passa al figlio, M° Daniele Papalia, docente presso il Liceo musicale di Aosta e diplomato in Strumenti a percussione, Fagotto e Strumentazione per Banda. Grazie ai suoi studi, il neo-Maestro arrangi e trascrive brani per il corpo filarmonico aostano, introduce nuove composizioni originali e affronta repertorio solistico per banda, come la prima esecuzione mondiale del “Double Concerto per marimba, timpani e orchestra” nella trascrizione per orchestra di fiati del famoso compositore e percussionista brasiliano N. Rosauro.